



## COMUNICATO STAMPA

### **“1°FORUM SULLA FORMAZIONE CONTINUA” SCENARI, ESIGENZE E PROSPETTIVE FUTURE PER LO SVILUPPO DELL’OCCUPAZIONE DI QUALITÀ**

**Prende il via la prima edizione del Forum sulla Formazione Continua organizzato da Fondo For.Te. Due giornate, il 20 e il 21 Ottobre, dedicate ai temi economico-sociali di grande attualità e al ruolo centrale che la formazione continua assume, per lo sviluppo del sistema delle imprese italiane, per l’occupazione di qualità e la ripartenza del Paese.**

Il **1°Forum sulla Formazione Continua** coincide con una data storica per Fondo For.Te., il 2001, anno di nascita del Fondo paritetico interprofessionale per la formazione dei dipendenti delle aziende aderenti, costituito dai sindacati rappresentativi del mondo delle imprese e dei lavoratori.

*“A distanza di 20 anni dalla nostra nascita, abbiamo pensato ad un evento non autocelebrativo, bensì ad un appuntamento significativo, carico di contenuti e testimonianze per fare un bilancio ed offrire una panoramica completa dello stato della formazione continua nel nostro Paese. Un contributo per fronteggiare un momento tragico, quello del lavoro e dell’economia in generale, che dura ormai da anni, con ripercussioni drammatiche a livello Europeo e in particolare in Italia.”*  
Sottolinea **Paolo Arena** – Presidente di Fondo For.Te.

Nato con la finalità di realizzare una piattaforma di dialogo, attraverso un confronto diretto con gli esperti, le Parti sociali e i rappresentanti delle Istituzioni, il **1°Forum sulla Formazione Continua** riporterà al centro del dibattito l’esperienza dei Fondi Interprofessionali tra politiche attive e relazioni sindacali, proporrà analisi di scenario puntuali e soluzioni più inclusive, tenendo conto dei cambiamenti del mondo del lavoro e per far fronte alle esigenze di una platea di fruitori sempre più ampia.

In un mercato del lavoro in costante trasformazione, il tema della formazione continua diventa sempre più centrale. Proprio partendo da un bilancio “politico” di una esperienza ventennale dei Fondi e con una visione futura, il **Forum** intende avviare un percorso per ripensare all’azione dei Fondi stessi, in una logica di relazioni sindacali e nel quadro delle politiche definite dai contratti collettivi nazionali dei settori di riferimento. In tale contesto, nel corso dell’evento, sarà interessante scoprire l’evoluzione della formazione del futuro. Una formazione che richiede l’analisi di tre ambiti connessi tra loro: il futuro dei contenuti formativi, l’utilizzo dei nuovi strumenti e metodi didattici con l’ausilio delle tecnologie digitali, la visione di sistema basato su un apprendimento continuo delle persone. Non ultimo, si alza il richiamo al Governo per l’eliminazione del prelievo forzoso che, ormai da quasi 10 anni, viene effettuato sulle risorse versate dalle aziende.  
*“Si sente spesso parlare della centralità della formazione in generale e in particolare di quella continua, ma nei fatti, i Governi e più in generale la politica, sottovalutano l’impatto del mancato investimento in formazione. Basti pensare all’esiguità delle risorse destinate nel tempo nel bilancio nazionale ai settori dell’istruzione, della formazione e della ricerca”* evidenzia il Presidente **Arena**.

## 1°FORUM SULLA FORMAZIONE CONTINUA

### Scenario di riferimento

Nel 2021 il 14,4% degli occupati tra i 18 e i 64 anni nell'UE27 ha svolto attività formativa, contro 11,7% degli occupati italiani. Il nostro Paese si colloca al ventesimo posto nella graduatoria dei Paesi censiti da Eurostat. I dati confermano che in Italia, il tasso di partecipazione degli adulti, all'istruzione e alla formazione è regredito tanto da tornare al livello del 2013 (fonte *Cedefop*).

Il contesto viene ulteriormente aggravato dalla triste realtà caratterizzata da un continuo aumento della disoccupazione, in particolare per i giovani senza lavoro, istruzione o formazione, i cosiddetti *NEET (Not in Education, Employment or Trainig)*. Secondo il *Cedefop (Centro Europeo per lo sviluppo della Formazione)* nel 2020, a livello europeo, sono stati persi 2,5 milioni di posti di lavoro.

Le imprese italiane, soprattutto quelle di ridotte dimensioni, hanno registrato, in termini di "risorse umane e riorganizzazione dei processi" uno spiazzamento strategico, sperimentando tutta la difficoltà della definizione e della messa in opera di adeguate strategie di reazione. Ad esserne maggiormente colpite troviamo soprattutto le aziende di servizi, dei settori della cultura, intrattenimento, alberghiero e della ristorazione, che maggiormente hanno risentito della crisi post pandemica e delle conseguenze economico finanziarie causate dal conflitto in corso tra Ucraina e Russia.

Guardando al futuro, per il quinquennio 2022-2026, le previsioni del Sistema informativo *Unioncamere* stimano, per il nostro Paese, un fabbisogno occupazionale complessivo tra i 4,1 e 4,5 milioni di lavoratori. Nel quinquennio di riferimento si prevede che le imprese e il comparto pubblico richiederanno 2,4 – 2,6 milioni di occupati, in possesso di competenze in materia di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale. Quanto al fabbisogno di personale con competenze digitali di base, i valori stimati sono compresi tra 2,1 e 2,3 milioni di occupati. Si aggiungono ai dati, le considerazioni sui principali macro trend globali, quali l'allungamento dell'aspettativa di vita, i peggioramenti degli impatti climatici, la sostenibilità ambientale e il ruolo delle nuove tecnologie e l'automazione.

La formazione diventa a tutti gli effetti una necessità da cui non si può prescindere. Un *asset* strategico per la competitività e la crescita imprenditoriale, per l'acquisizione costante di *skill* e per la crescita personale. L'occupabilità è infatti oggi più che mai direttamente collegata alle competenze. I vantaggi che ne conseguono non riguardano solo il tessuto delle singole aziende e dei lavoratori, contribuiscono alla crescita complessiva del sistema Paese.

L'impatto dello scollamento tra la domanda e l'offerta di competenze sul mercato del lavoro, il cosiddetto *mismatch*, si traduce sull'economia con ricadute pesanti, una "tassa" annuale del 6% sulla produttività mondiale, pari a 8mila miliardi di dollari di Pil mancato ogni anno (*Boston Consulting Group*) che potrebbe arrivare a toccare 11% fino al 2025, 18mila miliardi di dollari persi.

"Da qui l'urgenza di rimettere al centro delle politiche del lavoro e delle relazioni industriali, per quanto riguarda il nostro Paese, il grande capitolo della formazione degli adulti e dei Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, attraverso una formazione efficace, orientata al risultato" sottolinea **Rosetta Raso** – Vice Presidente di Fondo For.Te.

## Programma 20/21 Ottobre

È da questo contesto di riferimento, dedicato agli **Scenari e le prospettive della formazione continua** che i protagonisti della prima sessione del **Forum**, in programma a partire dal pomeriggio di oggi, si muoveranno per delineare un quadro nazionale e regionale dello stato della formazione continua nel nostro Paese, partendo dalla relazione di apertura di **Paolo Arena**, Presidente di Fondo For.Te. Seguiranno gli interventi di **Marco Morganti** (Senior Advisor for Impact- Gruppo Intesa San Paolo); un primo *Talk* con: **Antonio Ranieri** (Head of Department for VET and Skills, Cedefop – Salonicco) - *in videoconferenza*; **Sebastiano Fadda** (Presidente, INAPP) **Alberto Vergani** (Membro del Comitato Scientifico, Fondazione Brodolini) **Alessandro Massimo Nucara** (Direttore Generale, Federalberghi) e **Raffaele Tangorra** (Commissario straordinario, ANPAL).

Un secondo *Talk* dedicato ad un focus regionale cercherà di delineare uno scenario più locale, insieme a **Vincenzo Colla** (Assessore allo Sviluppo economico e *green economy*, lavoro, formazione, Regione Emilia-Romagna), **Elena Donazzan** (Assessore all'Istruzione, lavoro, pari opportunità, Regione Veneto) e **Melania De Nichilo Rizzoli** (Assessore alla Formazione e lavoro, Regione Lombardia). Conclude la sessione l'intervista a **Cristina Tajani** (Presidente, ANPAL).

Al **Ruolo della formazione continua tra le politiche attive e le relazioni sindacali** è dedicata la seconda sessione di giovedì. In apertura, l'intervista in videoconferenza, al Presidente del CNEL **Tiziano Treu**, considerato il "padre" dei Fondi interprofessionali, a seguire l'intervento della Vice Presidente di Fondo Forte **Rosetta Raso** e l'approfondimento dell'autore del Paper "Scenari e prospettive evolutive per il Fondo Fort.Te." **Michele Tiraboschi** (Professore ordinario di Diritto del Lavoro, Università di Modena e Reggio Emilia).

Seguono due momenti *Talk con i* principali rappresentanti delle Parti sociali costituenti il Fondo, il primo con i rappresentanti delle Parti sociali dei settori commercio, turismo e servizi: **Maria Grazia Gabrielli** (Segretario generale, FILCAMS CGIL) **Paolo Andreani** (Segretario generale, UILTUCS) **Davide Guarini** (Segretario generale, FISASCAT CISL) **Luigi Taranto** (Segretario Generale, Confcommercio Imprese per l'Italia). Il secondo dedicato al settore dei trasporti della logistica che vedrà la partecipazione di: **Stefano Malorgio** (Segretario generale, FILT- CGIL) **Salvatore Pellicchia** (Segretario generale, FIT- CISL) **Giuliano Galluccio** (Dirigente, UILT Trasporti Nazionale) **Fabio Marrocco** (Codirettore, Confetra).

La seconda giornata del **1°Forum per la formazione continua** di Venerdì 21 è caratterizzata dalla terza sessione che guarda al futuro della formazione e dal titolo **Immaginare il futuro della formazione continua**. Il programma si apre con un approfondimento di **Valentina Mini** (Docente, Università degli Studi di Ferrara), **Michele Faioli** (Professore associato di Diritto del Lavoro, Università Cattolica del Sacro Cuore), autori del Paper "*Il futuro della formazione continua*". Le tematiche trattate nel Paper si sviluppano con un *Talk* che vede tra i protagonisti **Mario Rasetti** (Professore Emerito di Fisica Teorica, Politecnico di Torino; fondatore, Fondazione ISI) – *in videoconferenza* e un approfondimento internazionale di **Andreas Schleicher** (Director for Education and Skills; Special Advisor on Education Policy to the Secretary-General, OECD – Paris) **David Atchoarena** (Director, UNESCO Institute for Lifelong Learning – Hamburg).

Segue, sempre in una visione più europea sulla formazione continua, una intervista a **Gianluca Brunetti** (Segretario Generale, CESE - Comitato Economico e Sociale Europeo) e una con un contributo oltreoceano di **Michelle R. Weise** (Vice Chancellor of Strategy and Innovation, National University System, USA) sulla realtà della formazione dei lavoratori negli Stati Uniti.

Il Forum si conclude con la quarta ed ultima sessione nel **Confronto con le Parti Sociali** sui macro temi economici e sociali che caratterizzano l'attualità, nei quali si inserisce il tema centrale della formazione continua dibattuto nelle sessioni precedenti. Sono invitati a partecipare alla tavola rotonda: **Donatella Prampolini** (Vice Presidente, Confcommercio Imprese per l'Italia), **Luigi Sbarra** (Segretario generale, CISL), **PierPaolo Bombardieri** (Segretario generale, UIL), **Christian Ferrari** (Segretario nazionale, CGIL), **Carlo De Ruvo** (Presidente, Confetra).

Chiude, **Paolo Arena** – Presidente di Fondo For.Te.

Cernobbio, 20 Ottobre 2022

Informazioni per la stampa:

**Fondo For.Te.**

**Ufficio Stampa**

**Celeste Bertolini**

**335.6160525**

[stampa@fondoforte.it](mailto:stampa@fondoforte.it)

[www.fondoforte.it](http://www.fondoforte.it)